



Andersen: la principessa malvagia

Anche lo scrittore danese Hans Christian Andersen (1805–1875) riprese a suo modo il mito di Turandot, ricavandone una fiaba dal titolo *Il compagno di viaggio*.

Un giovane, rimasto orfano di padre e madre, decide di lasciare il proprio paesello per andare alla scoperta del mondo. Sulla via incontra un altro giovane col quale diventano ben presto amici anche perché l'orfano si rende ben presto conto di aver bisogno di un compagno di viaggio.

Il compagno di viaggio, mentre i due continuano la loro esplorazione del mondo, in occasioni diverse fa sue le ali di un cigno e la sciabola di una marionetta.

Giunti in un regno il cui re è afflitto dalla apparente malvagità della propria bellissima figlia, l'orfano si innamora della principessa e decide di affrontare la prova alla quale ella sottopone tutti i suoi pretendenti, nobili o popolani che siano: la prova consiste nell'indovinare per tre volte consecutive ciò che la principessa pensa, pena la decapitazione.

Nonostante gli innumerevoli inviti a desistere, l'orfano si reca a corte e viene fissato che la sfida si svolga in tre giorni consecutivi, a partire dal giorno successivo.

Durante la notte, il compagno di viaggio dell'orfano, volando con le bianche ali del cigno, insegue non visto la principessa la quale, anch'ella in volo ma con ali nere, si reca per chiedere consiglio al mago malvagio che la tiene in suo potere. Il compagno di viaggio ascolta ciò che le viene detto e lo riferisce al giovane orfano il quale riesce così a passare indenne la prima parte della prova.

La scena si ripete uguale la seconda notte e così viene passata anche la seconda parte della prova. Alla terza notte, il mago suggerisce alla principessa di pensare al viso del mago stesso. Il compagno di viaggio, mentre la principessa torna a dormire, decapita il mago con la sciabola della marionetta e ne consegna la testa al giovane amico.

Il terzo giorno, mostrando la testa decapitata del mago, il giovane orfano supera la terza e ultima parte della prova e sposa la principessa, ormai libera dal malvagio sortilegio.